



Delibera della Giunta Regionale n. 79 del 01/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

CONSORZIO ASI DI NAPOLI.PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERAZIONE
ANAC N.141/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) in data 20 aprile 2015 il Consiglio Generale del Consorzio dell'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli (di seguito Consorzio o ASI Napoli) ha proclamato il Presidente ed eletto i membri del Comitato Direttivo dell'Ente;
- b) sulla base della documentazione pervenuta al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (di seguito Dipartimento PSE), si è avviata una corrispondenza con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione della Giunta regionale (di seguito RPC Regione) e con il Consorzio ASI Napoli in merito all'applicabilità ai Consorzi ASI del decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- c) in esito all'istruttoria esperita dal Dipartimento PSE, il RPC Regione chiedeva all'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) di esprimere avviso in ordine alla riconducibilità alle fattispecie indicate dall'art. 1, comma 2, lettera l) del D.Lgs. 39/2013 dell'incarico assunto dal Presidente, tenendo in considerazione i compiti attribuiti al Comitato Direttivo del Consorzio;
- d) con nota prot. n. 2015.0857554 del 10/12/2015 del RPC Regione è stata acquisita agli atti la delibera n. 141 del 26/11/2015 dell'ANAC avente a oggetto "Provvedimenti conseguenti all'accertata inconferibilità di cui all'art. 7, comma 2, lett c) del D.Lgs n. 39/2013 con riguardo all'incarico di Presidente del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli (ASI)";
- e) con il citato atto l'ANAC ha valutato inconferibile, ai sensi dell'art. 7, comma 2 lett. c) del d.lgs n. 39/2013, l'incarico di Presidente del Consorzio ASI Napoli e deliberato, tra l'altro, che il Responsabile della Prevenzione del Consorzio ASI di Napoli (di seguito RPC ASI), nel frattempo nominato:
 - "deve contestare le rilevate cause di inconferibilità al soggetto cui è stato conferito l'incarico e ai soggetti che, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 18 del d.lgs. n. 39/2013, siano astrattamente possibili destinatari della sanzione inibitoria";
 - "il procedimento deve essere avviato nei confronti di tutti coloro che, alla data del conferimento dell'incarico, erano componenti dell'organo conferente (Consiglio generale del Consorzio ASI), ivi inclusi i componenti *medio tempore* cessati dalla carica, tenendo conto dell'effettivo ricorrere del grado della responsabilità soggettiva dell'organo che ha conferito l'incarico, così come previsto dalla delibera n. 67/2015 di questa Autorità";
 - all'esito del procedimento così instaurato, "deve dichiarare la nullità della nomina ed irrogare la sanzione ex art. 18 del d. lgs. n. 39/2013";
- f) il Dipartimento PSE, con nota prot. n. 2015.0880451 del 17/12/2015, ha chiesto al RPC ASI di ricevere tempestive informazioni in ordine all'esito del procedimento e ai provvedimenti adottati in ottemperanza agli adempimenti definiti dall'ANAC nella suddetta delibera 141/2015;
- g) il RPC ASI con nota del 21/01/2016 ha comunicato di avere avviato il procedimento di contestazione della causa di inconferibilità alla nomina di Presidente del Consorzio ASI di Napoli rilevata dall'ANAC con la delibera sopra citata e che notizierà gli enti competenti dell'esito del procedimento;
- h) dal verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del 02/02/2016 si apprende che il 28/02/2016 è il termine dichiarato dal RPC del Consorzio ASI entro cui è tenuto a concludere il procedimento avviato a seguito della citata deliberazione ANAC;
- i) al 29/02/2016 il RPC del Consorzio, decorso il termine dal medesimo fissato, non risulta avere assunto il provvedimento conclusivo del procedimento, né motivato tale ritardo;

PREMESSO altresì che

- a) sia il Consorzio ASI che il suo Presidente, con distinti procedimenti RG 15719/2015 e RG 1566/2016, hanno promosso presso il TAR Lazio causa per l'annullamento, previa sospensione, della deliberazione ANAC n. 141/2015;
- b) all'udienza del 24/02/2016 presso il TAR Lazio, su richiesta del ricorrente Presidente del'ASI Napoli, la causa è stata abbinata al merito analogamente a quanto già accaduto il 27/01/2016 per il giudizio promosso dal Consorzio ASI avverso la medesima deliberazione;

RILEVATO che

- a) il Consiglio ANAC con atto di segnalazione n. 5 del 9 settembre 2015 ha formulato osservazioni in merito alla disciplina su vigilanza, accertamento delle situazioni di inconferibilità e di incompatibilità e applicazione delle sanzioni di cui agli articoli da 15 a 20 del d.lgs 39/2013;
- b) in particolare al punto 3) dell'atto di segnalazione si evidenzia come l'art. 17 del citato decreto sembri optare per una nullità ex lege, direttamente disposta in aderenza a un modello di massima automaticità conseguente alla accertata violazione delle disposizioni del decreto senza bisogno di un distinto atto di dichiarazione di nullità, per cui la nullità dell'incarico sarebbe operante dalla data dell'accertamento da parte dell'Autorità;

CONSIDERATO che

- a) l'articolo 6, comma 2, della LR 19/2013 individua la Giunta regionale quale soggetto vigilante sui Consorzi ASI;
- b) la deliberazione ANAC n. 141/2015 accerta e rileva le cause di inconferibilità e prefigura quale vincolato l'esito del procedimento e meramente esecutiva l'attività del RPC ASI, dovendo questi solo: i) contestare le rilevate cause al soggetto cui è stato conferito l'incarico e ai soggetti che, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 18 del d.lgs. n. 39/2013, sono astrattamente possibili destinatari della sanzione inibitoria; ii) avviare il procedimento e, all'esito; iii) dichiarare la nullità della nomina a Presidente e irrogare la sanzione ex art. 18 del d. lgs. n. 39/2013 ove applicabile;
- c) occorre dare certezza in ordine alla rappresentanza del Consorzio;
- d) è pertanto necessario assumere iniziative affinché sia concluso il procedimento avviato dal RPC del Consorzio, conformemente a quanto previsto dalla legge 241/90 e ss.mm.ii e dal dlgs 39/2013, di contestazione della causa di inconferibilità avviato nei confronti del soggetto cui è stato conferito l'incarico di Presidente del citato Consorzio e dei soggetti che, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 18 del d.lgs. n. 39/2013, siano astrattamente possibili destinatari della sanzione inibitoria;

RITENUTO di

- a) di nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Campania quale Commissario ad acta per il compimento degli atti necessari per la conclusione del procedimento di contestazione della causa di inconferibilità avviato nei confronti del soggetto cui è stato conferito l'incarico di Presidente del citato Consorzio e dei soggetti che, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 18 del d.lgs. n. 39/2013, siano astrattamente possibili destinatari della sanzione inibitoria;
- b) di doversi riservare, all'esito del procedimento e in relazione alle eventuali sanzioni inibitorie, l'attivazione dei poteri di cui all'articolo 18, comma 2, del d.lgs. 39/2013;

VISTO

- a) la Legge 241/90 e ss.ii.;
- b) il d.lgs. 39/2013;
- c) la LR 19/2013;
- d) il Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- e) la delibera ANAC 141/2015;
- f) l'atto di segnalazione n. 5 del 9 settembre 2015 del Consiglio dell'ANAC;
- g) lo Statuto della Regione Campania;

DELIBERA

- 1) di nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione della Giunta regionale della Campania quale Commissario ad acta per il compimento degli atti necessari per la conclusione del procedimento di contestazione della causa di inconferibilità avviato nei confronti del soggetto cui è stato conferito l'incarico di Presidente del Consorzio ASI di Napoli e dei soggetti che, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 18 del d.lgs. n. 39/2013, siano astrattamente possibili destinatari della sanzione inibitoria;
- 2) di doversi riservare, all'esito del procedimento e in relazione alle eventuali sanzioni inibitorie, l'attivazione dei poteri di cui all'articolo 18, comma 2, del d.lgs. 39/2013;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio ASI di Napoli, al Responsabile per la prevenzione della Corruzione della Giunta regionale, al Capo Dipartimento per la Programmazione lo Sviluppo economico, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le attività produttive, al Gabinetto del Presidente, alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC.